



## Linee Guida di Ateneo in materia di Visiting Professor, Visiting Scholar, Fellow

Versione 2.0/2024

Al fine di garantire uniformità di procedure per l'acquisizione dello *status* accademico<sup>1</sup> e il massimo riconoscimento interno, l'Università di Macerata adotta alcune linee guida per regolare la permanenza di studiosi ed esperti internazionali presso le proprie strutture didattiche e scientifiche e, in generale, per stabilire i termini della loro collaborazione.

1. Le qualifiche che possono essere riconosciute a studiosi ed esperti internazionali presso il nostro Ateneo sono:

- a) **Visiting Professor:** tale *status* può essere attribuito a studiosi di accertata elevata qualificazione scientifica afferenti ad una università, un'istituzione o un ente di ricerca straniero, incaricati di svolgere attività didattiche per le quali siano stati individuati esclusivamente attraverso procedure competitive a livello di Ateneo (Programma Visiting Professor) o di Dipartimento e per un periodo di incarico di almeno trenta giorni. All'esito di tale valutazione comparativa, essi potranno vedersi riconosciuto un rimborso spese secondo i termini del bando, nel rispetto dei regolamenti di Ateneo e delle normative nazionali di riferimento in materia di didattica e di ricerca.
- b) **Visiting Scholar:** tale *status* può essere attribuito a studiosi di accertata elevata qualificazione scientifica e a riconosciuti esperti internazionali (c.d. "practitioner") che si propongano di svolgere attività di ricerca individuale presso l'Ateneo per una durata di almeno trenta giorni e fino a un massimo di un anno. L'eventuale impegno della struttura proponente a farsi carico del rimborso spese o di altro emolumento deve essere conforme ai regolamenti di Ateneo e alle normative nazionali di riferimento in termini di didattica e di ricerca.
- c) **Fellow:** tale *status* può essere attribuito a studiosi di alto profilo accademico internazionale, strutturati o emeriti presso università, istituzioni o enti di ricerca esteri, che abbiano con l'Ateneo un rapporto di collaborazione scientifica che prescinde da periodi di permanenza continuativa presso le nostre strutture. L'eventuale impegno della struttura proponente a farsi carico del rimborso spese o

---

<sup>1</sup> Dal punto di vista amministrativo, il mero conferimento dello *status* non fa insorgere alcun rapporto lavorativo né diretto né indiretto dell'ospite con l'Università di Macerata. Lo *status* conferito è inteso infatti come mera titolarità di diritti e di doveri all'interno dell'Ateneo e della comunità accademica e viene riconosciuto per tutto il periodo di svolgimento dell'attività in collaborazione con l'Università di Macerata.



di altro emolumento deve essere conforme ai regolamenti di Ateneo e alle normative nazionali di riferimento in termini di didattica e di ricerca.

Gli *status* di Visiting Professor, Visiting Scholar e Fellow sono riconosciuti attraverso l'emanazione di un Decreto rettorale. Allo scopo, occorre che la richiesta del riconoscimento del titolo, deliberata dal Dipartimento o dalla struttura didattico-scientifica dell'Ateneo che accoglierà lo studioso/esperto, contenga le informazioni essenziali relative allo studioso/esperto (*curriculum vitae*), alla durata e al piano delle attività che svolgerà presso l'Università di Macerata o al rapporto scientifico che si intenda sviluppare senza la necessità di una presenza continuativa in Ateneo.

I rapporti tra l'Ateneo e gli studiosi o esperti internazionali, limitatamente agli *status* sopra indicati, possono essere regolati sia dagli specifici bandi competitivi sia dall'apposita lettera di invito predisposta dal Direttore della struttura proponente, previa delibera assunta dagli organi collegiali competenti e nel rispetto di tutte le norme regolamentari e di legge di riferimento. Gli *status* attribuiti tramite una procedura competitiva possono essere funzionali anche ai fini dell'individuazione di contratti per le attività di insegnamento di cui ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 3 della L. 240/2010.

L'attribuzione dello *status* di Visiting Professor, Visiting Scholar e Fellow non conferisce di per sé alcun diritto in merito a eventuali retribuzioni e/o rimborsi spese da parte delle strutture ospitanti.

2. Per **struttura ospitante** si intendono i Dipartimenti.

Gli organi collegiali delle strutture ospitanti, salvo specifiche previsioni nell'ambito di bandi e di progetti di Ateneo o di Dipartimento, effettuano la proposta di attribuzione degli *status* accademici ai sensi di quanto previsto dalle presenti linee guida e trasmettono la delibera e la relativa istruttoria all'Area Internazionalizzazione.

Per l'intero periodo di pertinenza, la struttura ospitante deve assicurare al Visiting Professor, al Visiting Scholar e al Fellow assistenza logistica e supporto informativo, nonché tutti i servizi di accoglienza, connessi all'organizzazione della visita, e adeguati spazi e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate, l'accesso alle risorse informatiche/biblioteche/laboratori, assicurandone la libertà accademica e l'autonomia scientifica.

Sarà cura della struttura ospitante affiancare al Visiting Professor, Visiting Scholar e Fellow uno o più referenti accademici afferenti alla struttura stessa (**faculty advisor**) che, per affinità di studio, percorsi didattici e interessi di ricerca, siano i più idonei a promuovere il pieno inserimento e la messa a valore del contributo scientifico e didattico.

### **3. Durata della permanenza e sedi**

Il periodo di permanenza del Visiting Professor e del Visiting Scholar deve essere pari ad almeno **30 giorni continuativi**, salvo specifiche previsioni nell'ambito di bandi e di progetti di Ateneo o di Dipartimento.

I periodi di mobilità che implicano lo svolgimento di attività didattica dovrebbero consentire alle strutture didattico-scientifiche di riferimento di programmare, sulla base dell'organizzazione semestrale delle attività didattiche dell'Ateneo, anche le necessarie verifiche del profitto per l'attribuzione dei crediti formativi universitari.

Nel caso in cui siano eccezionalmente previsti periodi di permanenza che superino i novanta giorni, si potrebbe configurare la necessità di attivare una convenzione specifica di accoglienza da parte dei Dipartimenti per i docenti internazionali extracomunitari richiedenti visto. In tal caso, i Dipartimenti attivano la procedura con almeno quattro mesi di anticipo rispetto alla presentazione della proposta, sulla base delle indicazioni di massima fornite dall'Area Internazionalizzazione.